

Spunta Omicron 2 mentre si registra un altro decesso

► È stata scoperta la sottovariante
I contagi scendono a 8,17 per cento

La variante Omicron è diventata dominante in Polesine, con un 100 per cento del tipo di infezione sui campioni analizzati.

Oltretutto, l'Istituto zooprofilattico delle Venezie ha individuato anche due campioni con la sottovariante 2, che al momento

è ancora in fase di studio scientifico su contagiosità ed effetti, anche rispetto ai vaccini. Il bollettino dell'Ulss 5, infine, regi-

stra un altro decesso, mentre i contagi restano ridotti e il tasso scende a 8,17 per cento.

Campi a pagina VI

Covid, domina la variante Omicron e spunta il tipo 2

► Nel bollettino ancora un decesso
I contagi scendono a 8,17 per cento

**IL QUADRO DISEGNATO
DALL'ULSS 5 MOSTRA
UNA RIDUZIONE
DEI RICOVERI
CHE SONO PASSATI
DA 77 A 73**

PANDEMIA

ROVIGO Una nuova presenza non particolarmente piacevole, quella di una nuova contagiosa sottovariante del virus, mentre la serie ininterrotta di lutti non accenna a interrompersi. Anche nel bollettino di ieri, infatti, si riportava un ulteriore decesso di una persona che si trovava ricoverata al San Luca, in Area medica e semintensiva. La ventesima morte Covid nei primi 9 giorni di febbraio, la settantesima nei primi 40 giorni del 2022. Dall'inizio della pandemia, invece, i lutti sono stati 655. Numeri che continuano a fare male.

NUOVI CASI

Il tutto mentre si registrano altre 347 nuove positività. Quasi un terzo rispetto ai numeri rag-

giunti nel picco giornaliero del mese scorso, quasi il triplo del numero più alto che si fosse mai registrato in Polesine prima dello scorso dicembre. Un numero, che oggi viene letto quasi con sollievo, ma che in valore assoluto ha ancora una sua pesantezza. Fortunatamente anche ieri le guarigioni sono state nettamente superiori, 577, così scendono a 5.379 le persone attualmente positive, mentre quanti si trovano in quarantena a cifra 1.025. E se il tasso di positività dell'ultima settimana, il rapporto fra i nuovi casi emersi in rapporto ai tamponi totali, scende a 8,17%, il numero totale dei contagi accertati dall'inizio della pandemia, ormai due anni fa, si avvicina a quota 50mila, attestandosi a 49.154, ben 27.821 solo nei primi 40 giorni del 2022.

OMICRON OVUNQUE

Una diffusione spaventosa che si spiega con la circolazione totale della variante Omicron. Se nel report dello scorso 17 gennaio l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie aveva stimato, sulla base dei campioni sequenziati fra quelli inviati dal Polesine, una diffusione dell'85% della variante più con-

tagiosa, ma, sembrerebbe, almeno per i vaccinati anche clinicamente meno aggressiva, nel report di ieri ha stimato una diffusione pari al 100%. I ricercatori hanno ottenuto il genoma completo di 245 campioni inviati da 13 diversi laboratori distribuiti nella regione: il 98,8%, 242 su 245, appartiene alla variante Omicron, mentre il rimanente 1,2%, 3 su 245, alla Delta. Il 3 gennaio era al 66,1%, il 17 al 95,5%. Tutte le province sono al 100%, tranne Verona, al 98,6% e Vicenza al 95,5%. Una significativa novità è che in Polesine è stato rintracciata anche uno dei quattro "lineage" in termine tecnico nei quali si articola Omicron, la cosiddetta Omicron 2, identificato per la prima volta in Veneto nel corso di questa sorveglianza in otto campioni, due dei quali proprio da Rovigo, oltre ad altrettanti a Verona e Belluno, uno a Padova e a Venezia. «Il lineage Ba.2 - si spiega dall'Istituto zooprofilattico - sta aumentando di frequenza in molti Paesi europei ed è diventato il dominante in Danimarca. In Italia è stato riportato a gennaio in 14 diverse regioni. Non ci sono ancora chiare evidenze scientifiche sulle ca-

ratteristiche di tale sottovariante della Omicron. Sulla base di un recente studio condotto in Danimarca, Ba.2 sembra essere associato a un aumento della trasmissibilità nei soggetti non vaccinati rispetto a Ba.1, mentre tale aumento non è stato osservato per i soggetti vaccinati. Ulteriori studi saranno necessari per comprendere meglio le sue caratteristiche e determinare l'efficacia dei vaccini verso Ba.2».

I RICOVERI

Una notizia non troppo rassicurante. A confortare, però, il calo dei posti letto occupati negli ospedali: stabili a 35 i degenti negli ospedali di comunità Covid di Adria e Trecenta, scendono da 77 a 73 i ricoverati veri e propri, anche se aumenta il numero di quelli in Terapia intensiva, da 6 a 7. Ma in Area medica e semintensiva a Trecenta si passa da 47 a 43 e da 13 a 12 in Malattie infettive a Rovigo, mentre restano 11 i pazienti in Area medica Covid all'ospedale di Adria in calo anche le positività nell'ambito delle strutture residenziali con i casi totale che scendono da 306 a 288: da 201 a 186 gli ospiti, da 105 a 102 gli operatori.

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAMPONI Emerge non solo che è tutto Omicron, ma anche il tipo 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970